

COMMISSIONE I

**AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E INTERNI**

31.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **SILVANO LABRIOLA**

INDICE

Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (4471)	3
Labriola Silvano, <i>Presidente</i>	3
Soddu Pietro, <i>Relatore</i>	3
Sterpa Egidio, <i>Ministro per i rapporti con il Parlamento</i>	3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 11.

MASSIMO PACETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (4471).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Proroga di termini previsti da disposizioni legislative ».

Prima di proseguire nell'esame del provvedimento do la parola al relatore, che ne ha fatto richiesta.

PIETRO SODDU, *Relatore*. Ricordo che nella precedente seduta avevamo sospeso la discussione del provvedimento perché il gruppo comunista aveva invitato il Governo a proporre soluzioni per portare a regime alcune delle disposizioni previste dal disegno di legge.

Per quanto mi riguarda, se il gruppo comunista è d'accordo, possiamo procedere nell'esame del provvedimento all'ordine del giorno.

EGIDIO STERPA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Per quanto riguarda gli emendamenti, ritengo vi sia la possibilità di trovare un punto di incontro con l'onorevole Pacetti e gli altri presentatori.

Tuttavia, dal momento che mancano ancora alcuni pareri, ed in modo particolare quello della Commissione ambiente, propongo di rinviare l'esame del provvedimento alla prossima settimana. Nel frattempo, mi adopererò al fine di sollecitare il parere della stessa Commissione ambiente, che assume un notevole rilievo in rapporto a molti articoli del disegno di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima settimana.

(*Così rimane stabilito*).

Desidero, comunque, invitare il relatore a valutare l'ipotesi di una suddivisione del provvedimento in due parti, da attuare mediante uno stralcio, approvando nel più breve tempo possibile quelle disposizioni che non comportino oneri finanziari e non suscitino dissensi tali da renderne necessario un ulteriore approfondimento. Infatti, anche se la Commissione bilancio non ci ha ancora fatto pervenire il parere sull'intero provvedimento, vi sono alcune parti di questo che corrispondono ad esigenze di necessità ed urgenza, senza comportare spese né sollevare questioni di carattere politico.

Ritengo, quindi, opportuno stralciare queste parti del provvedimento, approvarle immediatamente e trasmetterle al Senato. In tal modo, sarebbe possibile non solo guadagnare tempo, ma anche scongiurare il rischio di eventuali ulteriori complicazioni.

La seduta termina alle 11,5.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 1° marzo 1990.*